

**COMUNE.** La Giunta presenta i numeri del bilancio

# Risposte in extremis alle fasce bisognose

**MICHELE RUSSOTTO**

La Giunta Cammarata ha finalmente dato i numeri. Naturalmente quelli del bilancio, la cui ultima parola, è bene ricordarlo, spetta al Consiglio comunale, quando il documento arriverà in Aula. Nel senso che potrà modificare questi numeri come e se lo riterrà opportuno. Numeri comunque, com'era prevedibile e come dice il sindaco, che parlano di «un bilancio di rigore, fortemente condizionato dai limiti determinati dai tagli ai trasferimenti, ma che riesce pur sempre a prevedere oltre 33 milioni di euro per i servizi socio-assistenziali».

Le cifre: la spesa corrente è di 766.303.214,00 euro, ed assorbe quindi buona parte dell'intero bilancio. La spesa in conto capitale ammonta a 88.276.940,00 euro.

Una quota significativa della spesa corrente riguarda i contratti di servizio tra le società partecipate ed il Comune che impegnano oltre 248 milioni, mentre 284 milioni di euro sono le spese relative al pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali. Ancora, per il settore cultura, destinati ai teatri, sono stati ri-

tagliati 7 milioni di euro.

Per le spese in conto capitale, quelle riguardanti i contratti di servizio con le Partecipate ammontano a 6 milioni e 700 mila euro, mentre oltre 33 milioni sono destinati alle opere pubbliche e altri 4 milioni e 250 mila euro interessano l'area infrastrutture.

«Questo bilancio – dice il sindaco Cammarata – non ci ha offerto la possibilità di fare quanto avremmo voluto, soprattutto per le fasce più disagiate della popolazione, ma contiamo di impegnare in questo settore le risorse che arriveranno dall'avanzo di amministrazione che si renderà disponibile a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione. Si tratta di risorse – aggiunge il primo cittadino – che contiamo di destinare agli anziani ricoverati in case di riposo e ai soggetti affetti da disagio psichico. Avevamo già destinato le risorse per queste categorie nell'assestamento di bilancio del 2010 che irresponsabilmente è stato bocciato in Consiglio dalle opposizioni».

Come dicevamo, adesso la parola sul documento finanziario spetterà alle Commissioni consiliari e dopo il parere

**Anche in vista della manifestazione di oggi, il sindaco Cammarata annuncia un tavolo tecnico interno e la volontà di impegnare per questo settore le risorse dell'avanzo di amministrazione**



IL SINDACO DIEGO CAMMARATA

dei revisori dei conti, l'approdo a Sala delle Lapidi tra almeno una quindicina di giorni.

Il sindaco, intanto, sulle delicate materie delle attività sociali e dei bisogni che vengono dalle fasce più disagiate della città ha deciso di istituire un apposito tavolo tecnico interno all'amministrazione.

Nel frattempo i sindacati, sul bilancio e sul tormentone del riassetto delle aziende partecipate, sono sempre ai ferri corti con il Comune. I segretari di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Calà, Mimmo Milazzo e Antonio Ferro, proprio su questi due argomenti, hanno chiesto un confronto immediato, tornando a criticare l'enne-

simo rinvio (il terzo) dell'incontro con il Comune sul piano industriale dell'Amat. «Proprio l'azienda trasporti – dicono i tre – avrebbe dovuto presentare alle organizzazioni sindacali un nuovo piano industriale. Siamo convinti invece che il Cda dell'Amat non abbia alcuna idea su come rilanciare l'azienda e continui nella vecchia logica del "tirare a campare" con pesanti conseguenze per cittadini e lavoratori». Sino ad oggi, lamentano poi i tre segretari, non è stato presentato alcun piano per il riassetto delle Partecipate e sui tempi di approvazione del bilancio nessuno può garantire certezze.